

liberato, e che questo Re sarà conservator di la liga e torà la protetion di quella, e che havia ditto a domino Zuan Joachin orator francese vadi in Franza a far la si concludi; et come havia hauto lettere di Roma dil cavalier Caxalio, scrive non dubità il Papa farà la liga con Franza e la Signoria nostra. *Tamen* ha lettere di Spagna che li avvisa il Papa pratica acordo con Cesare per via dil suo legato e formavasi li capitoli; poi li disse francesi haveano armà in Normandia 6 nave di 2000 bote l'una, le qual anderano in Provenza a unirse con l'altra armata si fa de li, e che per mar e per terra la Franza farà il dover contra la Spagna; et che domino Zuan Joachin si partiva per Franza, e quel Edoardin ritornava a Madril dal re Christianissimo. Ancora scrive il Cardinal disse al suo segretario, che il cavalier Caxalio di Roma scriveva il Papa esser ben disposto e che 'l formava li capitoli di la liga con la Franza; et haver lettere de Lion di soi oratori, come a Lion per lo episcopo Matisponense era stà cantata una solenne messa, et madama la Rezente havia zurato di observar li capitoli conclusi con questa Maestà.

423 *Dil ditto Orator, di 17.* Come era partito domino Zuan Joachin per Franza, al qual ha dato sue lettere.

*Dil ditto, di 23.* Che havia auto tre man di lettere nostre, le ultime sono di 22 Novembrio. Eri andò dal revendissimo Cardinal e li comunicò il tutto, et soa signoria reverendissima li disse che il Presidente di Roan orator francese restato qui era stato da sua signoria, e averli ditto aver aviso da Lion come era stà mandà commission a Roma per Robodanges. Da poi soa signoria ringratiò di l'amorevol communicatione fatoli e di la risposta fata a li oratori cesarei. Disse, zerca il mandar di auditori a li prefati oratori è il costume nostro; dicendo aver lettere di Franza, da Lion che i voleno far la liga con la Italia, e aver lettere di Roma di 28, il Papa haver mandà a Cesare la dispensation di le noze. Et che se intertien la Franza con parole. Scrive l'arzivescovo di Capua, et esser lettere li Spagna di la corte di 6, di la conclusion di le noze di Cesare in la sorela dil re di Portogalo, et che il re Christianissimo li ha fatto partito di tre milioni d'oro, zoè uno milion *de prae-senti*, il resto in termine di uno anno; ma che Cesare vol la Bergogna et *etiam* la Picardia, ch'è meza la Franza; *etiam* vol Lenguadocha. *Item*, disse haver aviso che a Milan il marchese di Pescara era morto; poi disse che 'l Re mandava il

protonotario Caxalio qual è a Roma fratello dil cavalier Caxalio a Venecia a star per suo orator, con portar li capitoli di lo acordo fato con Franza, nel qual la Signoria è nominà et è bon la debbi intrar et ratificar quei, perchè il Re li darà sempre aiuto acadendo; e si manda la commission a Roma al dito protonotario, qual *etiam* va a Ferara dal Duca a persuaderlo entri in la liga e sia capetanio di la liga. Poi esso Cardinal li disse havia fato uno studio di scolari in Auxonia, et voria haver libri di Roma e di Venetia di quelli fono dil cardinal Niceno e quelli è a Santo Antonio fo dil cardinal Grimani, grechi, e sono a pena; voria farli a copiar in carta bona; prega la Signoria lo servi che l'averà per cosa carissima.

*Di Verona, di rectori, di 7.* Come il sufraneo 423 vicario et commissario dil Datario episcopo de li, erano venuti a dirli esso reverendo episcopo per beneficio di le anime haveva impetrato uno iubileo nel domo, qual dovea principiar questo Santo Antonio, a di 17 di l'istante e durerà per molti giorni, e le elemosine erano destinate la mità a la fabbrica di San Pietro et l'altra mità a la fabrica dil dito domo come apar ne le bolle. *Unde* esso Capitanio li disse: questa cosa in questi tempi turbolenti haveva bisogno di bona consideration per molti respecti, pregandoli non volesseno publicarlo fin si havevesse ordine di la Signoria nostra. E cussi fono contenti di soprastar. Et per la signoria nostra con il Collegio li fo scritto non lassasse publicar.

*Copia di lettere di sier Francesco Bragadin 424 qu. sier Hironimo, va Consolo in Alexandria, date in Corfù a di 15 Dezembrio 1325; scritta a sier Alvise d'Armer suo cugnado.*

Come a di 6 scrisse che era stà terminà indusiar con le galie va in Alexandria de li fino zonzese le do galie sotil le qual va a la Zefalonia, et questo per li corsari che havemo inteso esser sopra Sapientia, i qual havea preso una nostra nave, ma fatoli poco danno. A di 10 di l'istante zonse di qui el magnifico Proveditor di l'armada con galie 5, per el qual havemo inteso che questo corsaro è quello prese Polobianco in ponente, barza benissimo armada, et havea preso la nave andava in Alessandria con le frutte et havevali tolto panni bale 50, rami coffe 70 et duo groppi di oro, de li qual uno era di missier Mafio Bernardo. Dixe che l'havea do altri groppi e che il patron li havea scoxi. Da poi, per due galie